

Ripristino e rinforzo di strutture in cemento armato con getti collaboranti - ricostruzioni parti mancanti di getto

LV91_SA_IT_R2-0118

SCHEDA APPLICATIVA

Ripristino e rinforzo di strutture in cemento armato con getti collaboranti mediante:

1. Rimozione del calcestruzzo ammalorato;
2. trattamento dei ferri esistenti;
3. trattamento protettivo dei ferri di armatura;
4. posizionamento di nuove armature e casseratura
5. esecuzione del getto;
6. rasatura;
7. verniciatura protettiva.

1) RIMOZIONE DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Le superfici da ripristinare dovranno essere preparate asportando completamente il calcestruzzo ammalorato mediante scalpellatura a mano o meccanica o con altri mezzi idonei quali l'idroscarifica al fine di ottenere un supporto solido, esente da parti in distacco e sufficientemente ruvido.

Le armature metalliche in vista dovranno essere liberate da ogni lato del calcestruzzo a contatto mediante l'utilizzo di pistola ad aghi; le zone da rasare saranno preliminarmente sabbiare e/o idrosabbiare per eliminare qualsiasi residuo di vecchie vernici, sporco, disarmante, muschi e/o licheni, polvere, materiali friabili in genere che impedirebbero la perfetta adesione della malta al supporto.

2) TRATTAMENTO DEI FERRI ESISTENTI

Eseguire la spazzolatura dei ferri d'armatura affioranti oppure procedere all'idrosabbatura al fine di rimuovere la ruggine presente e portare la superficie a metallo bianco (l'idrosabbatura non è necessaria qualora la preparazione della superficie sia stata effettuata mediante idroscarifica, ma si rende necessaria quando trascorre un elevato intervallo di tempo da tale operazione a causa di particolari esigenze organizzative di cantiere, prima del trattamento dei ferri d'armatura).

3) TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI FERRI DI ARMATURA

Effettuare il trattamento protettivo dei ferri di armatura in vista mediante applicazione a pennello di malta idraulica monocomponente rialcalinizzante anticorrosiva **Betonfix KIMIFER**, a marchio CE secondo UNI EN 1504-7, applicata a pennello secondo i consumi previsti in Scheda Tecnica sull'armatura metallica da proteggere.

4) POSIZIONAMENTO DI NUOVE ARMATURE E CASSERATURA

Eventuale posizionamento di nuova armatura metallica o di rete elettrosaldata collaborante nel caso di notevole ossidazione dei ferri esistenti con forte riduzione della sezione ed inghisarla con apposite resine epossidiche o boiacca cementizia (consultare il nostro Ufficio Tecnico). Se necessaria, predisporre la casseratura; si consiglia di eseguirne il trattamento con disarmante.

5) ESECUZIONE DEL GETTO

Bagnare a saturazione sia le casseforme che la zona da trattare ed eliminare, al momento del getto, eventuali ristagni d'acqua (condizione s.s.a) mediante idrolavaggio. Mescolare **Betonfix CR**, a marchio CE secondo UNI EN 1504-3 Classe R4, con betoniera per circa 5 minuti introducendo i 3/4 di acqua necessaria e di seguito il prodotto con la restante acqua fino ad ottenere la consistenza voluta. Rispettare i consumi previsti in Scheda Tecnica.

I riporti dovranno avere una idonea armatura di contrasto ancorata con la struttura esistente con un copriferro minimo di 2 cm.

Per spessori superiori a 10 cm, impastare **Betonfix CR** con circa il 30 % di inerte siliceo lavato, privo di impurità, con granulometria minima superiore a 10 mm e diametro massimo in funzione dello spessore del getto.

Dopo lo scasso, si consiglia di bagnare le superfici e nel caso di temperature elevate ed eccessiva ventilazione, ricoprire gli elementi con dei teli, per evitare l'eccessiva evaporazione dell'acqua d'impasto.

ALTERNATIVE POSSIBILI

*In alternativa alla malta preconfezionata **Betonfix CR** si potrà utilizzare il legante **Betonfix 200** da impastare in cantiere con inerti in curva granulometrica, per confezionare cls ad alta resistenza.*

6) RASATURA

Eventuale rasatura protettiva mediante applicazione in doppia mano di malta monocomponente, con ottime caratteristiche di impermeabilità all'acqua e all'anidride carbonica e di resistenza agli agenti atmosferici, ai cicli di gelo e disgelo ad alta adesione, con granulometria massima dell'inerte 0,5 mm, **Betonfix RS** a marchio CE secondo UNI EN 1504-3 Classe R2, per uno spessore totale medio di 3 mm rifinita con fratazzo o spugnino. Al fine di aumentare la durabilità della rasatura è possibile interporre tra le due mani di rasante la rete in fibre di vetro

Kimitech 350.

ALTERNATIVE POSSIBILI

*In alternativa a **Betonfix RS** è possibile eseguire la rasatura mediante applicazione di malta rasante protettiva idrofugata monocomponente pronta all'uso con inerti di granulometria massima di 0,5 mm bianca o grigia **Betonfix R30** oppure con malta rasante protettiva idrofugata monocomponente pronta all'uso con inerti di granulometria massima di 0,7 mm bianca **Betonfix R52**.*

7) VERNICIATURA PROTETTIVA

A supporto stagionato, verniciatura protettiva anticarbonatazione della struttura in c.a. mediante l'utilizzo di resina monocomponente elastomerica **Kimicover BLINDO** a marchio CE secondo UNI EN 1504-2. La resina sarà diluita con il 10-15% di acqua potabile e sarà applicata in doppia mano a pennello, rullo o spruzzo rispettando il consumo previsto in Scheda Tecnica.

ALTERNATIVE POSSIBILI

*In alternativa a **Kimicover BLINDO** è possibile utilizzare **Kimicover DUO**, sistema cementizio elastico bicomponente impermeabilizzante, miscelato con il 33% in peso di componente B rispettando il consumo previsto in Scheda Tecnica.*